



Il Conte de Renesse fece costruire la Chiesa Bianca, a Maloja, nel 1884, secondo il progetto del famoso architetto belga Jules Rauh. Oggi è un luogo d'incontro che ospita rappresentazioni di vario genere: concerti, presentazioni di libri, feste e celebrazioni.

Der Graf de Renesse liess die Chiesa Bianca, in Maloja, 1884 nach dem Entwurf des berühmten belgischen Architekten Jules Rauh errichten. Heute ist es eine Begegnungsstätte, die eine Vielzahl von Veranstaltungen beherbergt: Konzerte, Buchpräsentationen, Partys und Feiern.

The Count de Renesse had the Chiesa Bianca, in Maloja, built in 1884 according to the plans of the famous Belgian architect Jules Rauh. Today, it is a meeting place that hosts performances, concerts, book presentations, parties and celebrations.

segantini.com  
gioconda@segantini.com



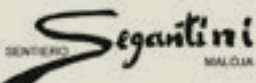
Il Museo Segantini a St. Moritz è stato aperto nel 1908 e ospita le opere più importanti di Giovanni Segantini:  
„La Vita / La Natura / La Morte”. Fu costruito dall’architetto Nicolaus Hartmann come una sorta di monumento itinerante.  
Orari di apertura:  
dal 20 maggio al 20 ottobre / dal 10 dicembre al 20 aprile  
martedì - domenica, ore 11-17

Das Segantini Museum in St. Moritz wurde 1908 eröffnet und beherbergt Giovanni Segantinis wichtigstes Werk „Werden / Sein / Vergehen“. Erbaut wurde es vom Architekten Nicolaus Hartmann als eine Art begehbare Denkmal.  
Öffnungszeiten:  
20. Mai bis 20. Oktober / 10. Dez. bis 20. April  
Di bis So 11-17 Uhr

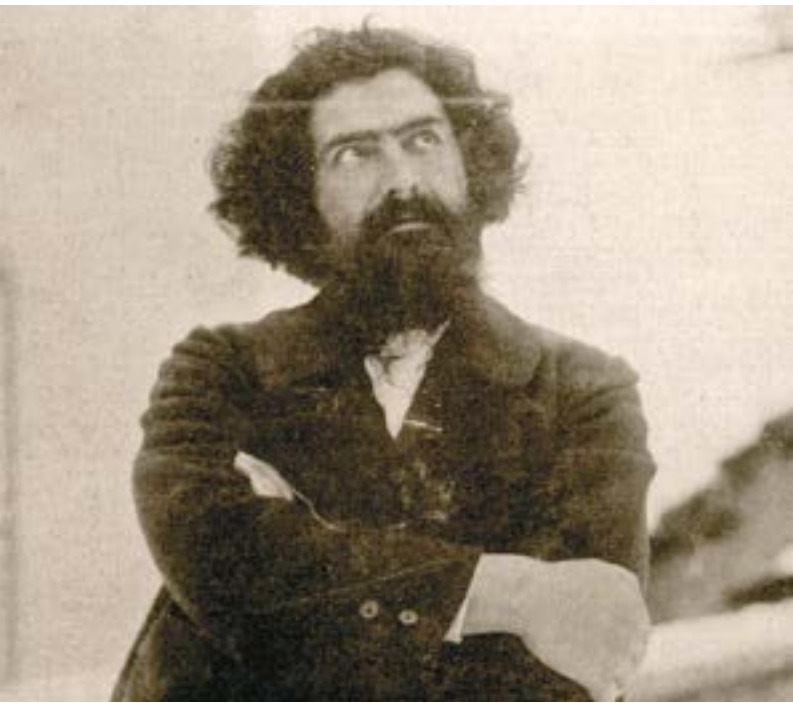
The Segantini Museum in St. Moritz was opened in 1908 and it houses Giovanni Segantini's most important works: „Life / Nature / Death“. It was designed by the architect Nicholaus Hartman, as an accessible, walk-in monument.

Opening times:  
May 20th to October 20th / December 10th to April 20th  
Tue-Sun 11 am – 5 pm

segantini-museum.ch  
info@segantini-museum.ch  
T +41 81 833 44 54



## Place of perception



sentiero-segantini.ch



L'atelier di Giovanni Segantini si trova a Maloja, il villaggio alpino che ospitò il celebre pittore e la sua famiglia dal 1894 fino alla sua morte. La piccola costruzione rotonda si trova di fronte all'albergo Schweizerhaus, all'inizio del sentiero che conduce alla Torre Belvedere, direttamente annesso allo Chalet Kuoni, la residenza della famiglia Segantini.

### Apertura estiva e invernale

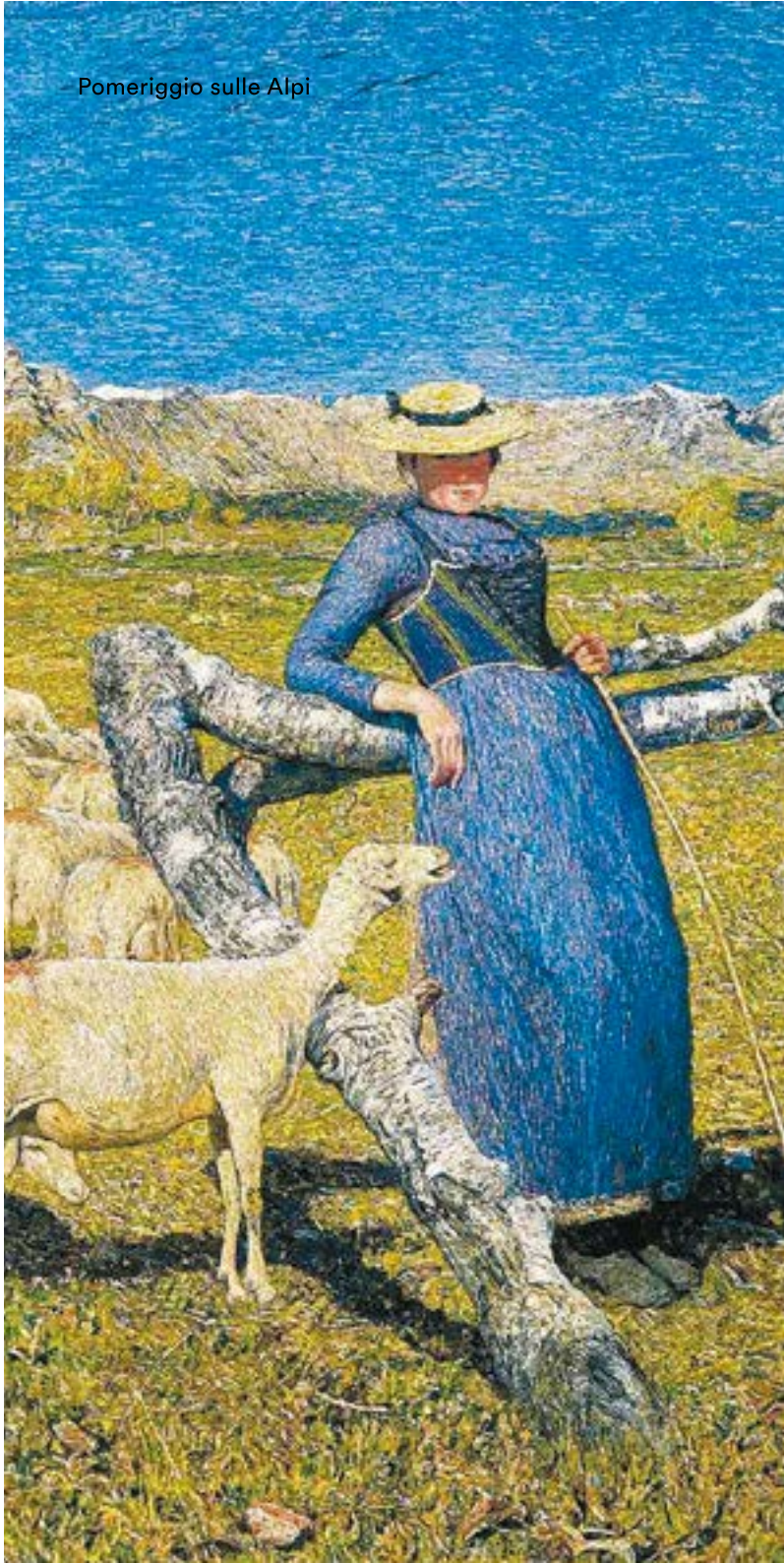
Das Atelier von Giovanni Segantini befindet sich in Maloja, dem Alpendorf, in dem der berühmte Maler und seine Familie von 1894 bis zu seinem Tod lebten. Der kleine Rundbau befindet sich gegenüber dem Hotel Schweizerhaus, am Beginn des Weges zum Torre Belvedere, direkt neben dem Chalet Kuoni, dem Wohnhaus der Familie Segantini.

Das Atelier Segantini ist im Sommer und Winter geöffnet.

Giovanni Segantini's atelier is located in Maloja, the alpine village where the famous painter and his family lived from 1894 until his death. The small round building opposite the Hotel Schweizerhaus is located at the beginning of the path leading to the Torre Belvedere and directly adjacent to Chalet Kuoni, the former residence of the Segantini family.

Open during summer and winter

segantini.org  
info@segantini.org  
T +41 81 824 33 54







## Sentiero Segantini

IT

- 1

Una passeggiata a tappe che ripercorre le orme del grande artista, fotografate e documentate da Labahrd e Galli di Basilea. Il Sentiero inaugurato nel 1994 in occasione del centesimo anniversario dell'arrivo di Segantini a Maloja inizia nelle immediate vicinanze dell'Atelier Segantini. La famiglia Segantini si trasferì, nel 1894, nell'ex Chalet Kuoni e da allora è di proprietà della famiglia. Gottardo, il figlio maggiore di Giovanni Segantini, anch'egli pittore, visse nella stessa casa e lavorò nell'Atelier, fino alla morte. L'Atelier è stato realizzato su misura per il modello „Panorama“, che Giovanni Segantini progettava di realizzare per l'esposizione mondiale del 1900 a Parigi.
- 2

Dalla prima postazione si sale alla Torre Belvedere. Un tempo qui si trovava un incantevole piccolo castello, fatto costruire dal Conte de Renesse. Segantini avrebbe desiderato ristrutturarlo per viverci con la famiglia. La vista dal castello è meravigliosa.
- 3

La terza tappa è una marmitta dei giganti, scelta da Segantini come sfondo per il dipinto „La vanità“. Proseguendo verso il lago di Sils si giunge presso la residenza estiva della famiglia Giacometti.
- 4
- 5

All'inizio del Lago di Sils una pietra ospita 2 tavole, una riporta l'immagine del dipinto „Pascoli di primavera“ e l'altra un'opera di Giovanni Giacometti, che raffigura il Maloja Palace dipinto lungo il sentiero per Blauunca.
- 6
- 7

Lungo il lago il sentiero si dirama a destra verso il Maloja Palace, dove si trova la tavola successiva. Questo imponente edificio fu costruito dal conte belga de Renesse.
- 8

Al centro del villaggio una tavola testimonia un'epoca ormai passata. Qui si trovava la „Taverna Americana“, una modesta capanna in pietra che Segantini aveva inserito nel suo quadro „La Morte“.
- 9

Proseguendo verso Salecina si giunge prima alla postazione dove Segantini dipinse il „Ritorno al paese natio“ successivamente nel punto in cui nacque una parte del trittico, „La Morte“.
- 10
- 11

Presso l'Aela, salendo in circa 5 minuti si raggiunge la postazione: „Il mio atelier“. Qui Segantini riceveva esperti d'arte, giornalisti e ospiti.
- 12

La prossima tappa è il cimitero di Maloja con la tomba di Giovanni Segantini. Allora il panorama delle montagne bregagliotte aveva ispirato Segantini dando vita al quadro „Il dolore confortato dalla fede“.
- 13

Verso il lago si intravede la Chiesa Bianca con la sua guglia rossa che ospitò la salma di Segantini, mentre Giovanni Giacometti dipingeva l'ultimo ritratto del caro amico morto prematuramente.
- 14

Qui termina il sentiero. Volgendo lo sguardo verso il Piz Duan e le punte dei „Gletscherhörnli“, si comprendono le ultime parole di Segantini:  
„Voglio vedere le mie montagne“.

Certamente, chiunque arriverà in questo punto non potrà dimenticare la bellezza del sentiero e dello scorcio panoramico.

## Sentiero Segantini

DE

- 1

Ein Spaziergang in Etappen auf den Spuren des grossen Künstlers, fotografiert und dokumentiert von Labahrd und Galli aus Basel. Der 1994, anlässlich des 100. Jahrestages der Ankunft von Segantini in Maloja, eingeweihte Pfad beginnt in unmittelbarer Nähe des Ateliers Segantini in Maloja. Das ehemalige Chalet Kuoni wurde 1894 von der Familie Segantini bezogen und ist seither in Familienbesitz. Gottardo, der älteste Sohn von Giovanni Segantini, ebenfalls Maler, lebte im selben Haus und arbeitete bis zu seinem Tod im Atelier. Das Atelier war wie geschaffen für das Modell „Panorama“, das Giovanni Segantini für die Weltausstellung 1900 in Paris entwerfen wollte.
- 2

Von der ersten Station geht es hinauf zum Torre Belvedere. Einst befand sich hier ein reizvolles kleines Schloss, erbaut vom Grafen de Renesse. Segantini hätte es gerne renoviert, um dort mit seiner Familie zu leben. Der Blick von der Burg ist einzigartig.
- 3

Die dritte Station ist eine Gletschermühle, die von Segantini als Hintergrund für das Gemälde „Die Eitelkeit“ gewählt wurde.
- 4

Der Wanderweg zum Silsersee führt weiter und an der Sommerresidenz der Familie Giacometti vorbei.
- 5

Am Anfang des Silsersees berherbergt ein Stein 2 Tafeln, eine mit dem Bild des Gemäldes „Frühlingsweide“ und die andere mit einem Gemälde von Giovanni Giacometti, das den Maloja Palace abbildet. Das Bild ist auf dem Weg nach Blauunca entstanden.
- 6
- 7

Entlang des Sees zweigt der Weg nach rechts zum Maloja Palace ab, wo sich die nächste Tafel befindet. Dieses imposante Gebäude wurde von dem belgischen Grafen de Renesse erbaut.
- 8

In der Mitte des Dorfes steht die nächste Tafel, die von einer vergangenen Epoche zeugt. Hier befand sich nämlich die „Taverna Americana“, eine bescheidene Steinhütte, die Segantini in seinem Gemälde „La Morte“ aufgenommen hatte.
- 9

Weiter in Richtung Salecina kommt man zunächst zu der Stelle, an der Segantini die „Rückkehr ins Heimatdorf“ gemalt hat und dann zu dem Punkt, an dem ein Teil des Triptychons „Tod“ entstanden ist.
- 10
- 11

Auf dem Rückweg gelangt man zum Fuss des Aelas. Ab hier steigt der Weg, in etwa 5 Minuten an, bevor die Station mit der Aufschrift „Mein Atelier“ erreicht wird. Hier empfing Segantini Kunstexperten, Journalisten und Gäste.
- 12

Die nächste Station des Weges ist der Friedhof von Maloja mit dem Grab von Giovanni Segantini. Das Panorama des Bergells inspirierte Segantini seinerzeit zu dem Gemälde „Glaubenstrost“.
- 13

Weiter in Richtung See ist die Chiesa Bianca mit ihrer roten Turmspitze zu sehen. In der kleinen Kirche wurde der Leichnam Segantinis aufbewahrt, während Giovanni Giacometti das letzte Porträt seines früh verstorbenen Freundes malte.
- 14

Der Weg endet hier. Mit Blick auf den Piz Duan und die Gipfel des „Gletscherhörnli“ kann man die letzten Worte Segantinis verstehen:  
„Ich will meine Berge sehen“.
- Sicher wird jeder, der diesen Punkt erreicht, die Schönheit des Weges und diesen Panoramablick nicht mehr vergessen können.

- 1

Atelier Segantini
- 2

Torre Belvedere
- 3

La vanità / Die Eitelkeit  
The vanity
- 4

Casa estiva della famiglia Giacometti  
Sommerhaus der Familie Giacometti  
Summer house of the Giacometti family
- 5

Pascoli primaveraili  
Frühlingsweide  
Spring pasture
- 6

Vista su Maloja di Giovanni Giacometti  
Blick auf Maloja von Giovanni Giacometti  
View of Maloja by Giovanni Giacometti
- 7

Hotel Maloja Palace
- 8

Taverna Americana
- 9

Ritorno al paese natio  
Rückkehr in die Heimat  
Return to the homeland
- 10

La morte  
Der Tod  
The death
- 11

Il mio atelier  
Mein Atelier  
My atelier
- 12

Il cimitero  
Der Friedhof  
The cemetery
- 13

Il paradiso terrestre  
Das irdische Paradies  
The earthly paradise
- 14

Chiesa Bianca
- i

Bregaglia Turismo
- K

Pietre ornamentali  
Ornamentsteine  
Ornamental stones
- G

Marmitte dei giganti  
Gletschermühlen  
Glacial mills
- La morte
- La vanità
- Hotel Maloja Palace
- Il dolore confortato dalla fede

## Sentiero Segantini

EN

- 1

A walk in stages following the footsteps of the great artist, photographed and documented by Labahrd and Galli from Basel. The trail was inaugurated in 1994 on the occasion of the 100th anniversary of Segantini's arrival in Maloja. The path begins next to the Segantini Atelier in Maloja. The Segantini family lives since 1894 in the former Chalet Kuoni. Gottardo, the eldest son of Giovanni Segantini, also a painter, live in the same house and worked in the atelier until his death. The atelier was just like tailor-made for the model „Panorama“ Giovanni Segantini wanted to create for the World Exhibition 1900 in Paris.
- 2

From the fist information panel, the path leads up to the Torre Belvedere. Once there was a charming little castle built by the Count de Renesse. Segantini would have loved to renovate it to live there with his family as the view from the castle is unique.
- 3

The third stop is a glacier mill, which Segantini used as the background for the painting „Vanity“.
- 4

One follows the hiking trail direction lake Sils, leading past the summer residence of the Giacometti family.
- 5

At the beginning of the Silsersee two plaques are attached to a stone, one with the image of the painting „Spring Pasture“ and the other one with a painting by Giovanni Giacometti depicting the Maloja Palace. The painting was made on the way to Blauunca.
- 6
- 7

Along the lake, the path branches off to the right to Maloja Palace, where the next panel is located. This imposing building was built by the Belgian Count de Renesse.
- 8

In the middle of the village is the next plaque, which bears witness to a bygone era. This was the site of the „Taverna Americana“, a modest stone hut that Segantini included in his painting „La Morte“.
- 9

Continuing in the direction of Salecina, one comes first to the place where Segantini painted „Return to the Home Village“ and then to the point where part of the triptych „Death“ was painted.
- 10
- 11

On the way back, one comes to the foot of the mountain Aela and after 5 minutes walking up the hill, the station marked „My studio“ is reached. Here Segantini received art experts, journalists and guests.
- 12

The next stop on the trail is the Maloja cemetery with Giovanni Segantini's grave. The panorama of the Bergell region inspired Segantini to the painting „Glaubenstrost“.
- 13

Further on towards the lake, the Chiesa Bianca with its red spire is visible. Segantini's body was kept there, leaving time to his friend Giovanni Giacometti to paint the last portrait of him, who died so early.
- 14

The path ends here. With a view of the Piz Duan and the peaks of the „Gletscherhörnli“, one can understand Segantini's last words: „I want to see my mountains“.
- For sure, anyone who reaches this point will not so soon forget the beauty of the path and this panoramic view.